

SENTIERI D'ASCOLTO
quattordicesima edizione

9 febbraio - 7 maggio 2010

SENTIERI D'ASCOLTO

La vocazione di *Sentieri d'Ascolto* è quella di mettere in gioco le poetiche delle formazioni giovani e anche di differenziare di anno in anno i territori in cui promuovere questa iniziativa, tenendo conto della pluralità dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e delle specificità linguistiche degli artisti, attraverso un progetto coerente teso a coinvolgere non solo il pubblico locale, ma anche quello romano, verso luoghi poco conosciuti. *Sentieri d'Ascolto* è lo spazio della formazione-informazione per un "altro" teatro: la ricerca alta e il teatro degli idiomi periferici, dei classici, dell'innovazione e della contemporaneità.

LATINA

LA SCENA OBLIQUA
sulla sperimentazione teatrale
9 febbraio - 16 aprile

VITERBO

EDUARDO
letture-incontri-seminari-proiezioni
2 marzo - 11 maggio

RIETI

PREMIO DODICI DONNE
seconda edizione
8 - 14 marzo

FROSINONE

RECITAR DANZANDO
sulla nuova danza
23 aprile - 7 maggio

NEI LICEI DEL LAZIO

DIECI LABORATORI PER DIECI LICEI
18 gennaio - 26 marzo

Nuove ottiche...

Produrre cultura è una questione che implica il compromesso fra i termini fondanti la stessa relazione che collega i significati di “rapporto”, “organismo” e “pubblico”, relazionati all’artista. Come si può peraltro definire il termine rapporto correlato ad una inafferrabile individualità? La connivenza di un progetto nato dalla sconsideratezza di un profitto, con un proposito di riscontro, o, “sponsorizzando” il concetto, con un “ritorno di immagine”, necessita di un cimento fuori dall’ordinaria implicazione di un riscontro scontato.

E che dire poi di una dimensione organizzativa caratterizzata da una composita struttura ordinaria e istituzionale in contrapposizione alla prospettiva artistica che si ripromette di scatenare il caos nella mente del suo ricettore? Ed è proprio a partire da tale ragionamento e nella prospettiva del “pubblico” che il produttore ed il distributore si interrogano sul perché produrre e distribuire quel dato spettacolo. La problematica non trova soluzione nelle lamentele scontate nei confronti dei cosiddetti “nomi”, in quanto per crearli non c’è rapporto, organismo o pubblico che tenga. E da qui stabilirei le coordinate per tracciare i profili di una nuova proposta di promozione culturale; entrare in contatto con la nuova generazione di artisti priva di “rapporti” per creare uno scontro/incontro con la soddisfazione generica dello spettatore e, in quanto generica, non soddisfacente al “particolare”.

Si prospetta, nel nostro tempo, la necessità di errare, e pongo ulteriormente l’attenzione su questo termine nel suo duplice significato etimologico. Si sbaglia, e si sbaglia viaggiando. Basterebbe già questa motivazione, tra le altre mille, per creare una nuova ottica di investimento, fondata non più sulla domanda o sull’offerta, non più sulla pertinenza di un proposito cui ognuno di noi tende in attesa di qualcosa d’altro (ed è proprio quel “qualcosa d’altro” che dobbiamo avere il coraggio di promuovere), non più sull’intrigante e demoralizzante e stantia regola del compromesso statico (statico come tragico e dunque impossibile nella sua risoluzione in quanto complemento del comico), tra chi determina l’involuzione del gusto (lo spettatore), chi lo sottende (l’artista) e chi lo sottoscrive (il produttore).

Tali coordinate, da sempre date come scontate, vanno ora necessariamente reimpostate attraverso un’azione capace di intercettare nuove forze artistiche in grado di dipanare quel che la confezione riduce ad un semplice scartamento di una confezione, e non tanto di un’idea, una proposizione buona, d’intenti “nobili”, una proposizione soprattutto di attualità, laddove attualità concepisce lo scarto, il rifiuto, lo smacco di sé medesima.

E’ banale anche il dire, a questo punto, che sarà il pubblico a decidere; ma il pubblico non deve formare, deve formarsi. E’ anche per questo che esistono gli abbonamenti.... Dunque, ad un organismo pubblico di promozione e distribuzione (artistica) non resta che la via dello scontro diretto con l’artista, e per questo promuoverlo; non resta che il dissenso, e tale dissenso spargerlo in platea; non resta che una prospettiva negativa a distribuire questa negatività tra i ricettori di cultura, che la esigono, e in tal modo non soddisfarli con la soddisfazione, con il “riferire”, ma con il ferire.

E’ il ferire che manca al pubblico del nostro tempo. Che non significa trasgressione ma aggressione alla trasgressione stessa, alla sua mancanza di senso. La vita non ha bisogno di essere trasgredita. Lo è perennemente. Vuole essere aggredita. E’ anche questa la filosofia dei Sentieri d’Ascolto.

Alessandro Berdini

LATINA

LA SCENA OBLIQUA
sulla sperimentazione teatrale

9 febbraio - 16 aprile

spettacoli

TEATRO CAFARO

10 febbraio

Compagnia Teatrale Krypton
Uno, nessuno e centomila
di Luigi Pirandello
adattamento teatrale **Giuseppe Manfredi**
con **Fulvio Cauteruccio, Monica Bauco, Laura Bandelloni**
regia **Giancarlo Cauteruccio**

Pirandello, un territorio teatrale che non mi appartiene, ma che mi fornisce l'occasione per un nuovo percorso di indagine.

"Uno, nessuno e centomila" non è una drammaturgia teatrale, e questo mi conforta. È un romanzo umoristico. Per compiere questo esperimento di avvicinamento a Pirandello mi avvalgo dell'adattamento di Giuseppe Manfredi con l'intento comunque di interferire con esso.

Quali le ragioni di questa scelta?

In fondo la ragione più profonda risiede nel legame con un testo che Maurizio Grande anni fa scrisse per me, immaginando un incontro sulla scena tra Luigi Pirandello e Samuel Beckett.

I forti segni beckettiani mi sostengono, per dar vita a un Vitangelo Moscarda alla ricerca di sé stesso, di una, nessuna e centomila identità, condizioni, assenze, fallimenti...

Giancarlo Cauteruccio

25 febbraio

Teatro Iaia

Erodiade

di **Giovanni Testori**

regia e interpretazione **Iaia Forte**

I motivi di fascino che ci hanno spinto a mettere in scena "Erodiade" sono racchiusi nel testo, che contiene già in sé non solo la letteratura ma il teatro stesso.

La lingua di Testori, profondamente "materica", fatta di odori e colori, misteriosa e musicale, ha bisogno di essere interpretata non soltanto attraverso la parola, ma anche attraverso il corpo, con passione e lucidità. Questa lingua ha inoltre il merito di disegnare un personaggio femminile complesso e a volte

contraddittorio, potente e "virile", innocente e corrotto al tempo stesso: un'occasione rara nel panorama drammaturgico italiano che non potevamo non cogliere.

10 marzo

Lacasadargilla

Aisha (un frammento d'Africa)

di e con **Aida Talliente**

spettacolo vincitore Premio Dodici donne 2009

Il progetto "Aisha" nasce da una storia vera. Il racconto è dedicato a una ex ragazza soldato che porta questo nome e che è tuttora ospite in un centro di accoglienza nella città di Buakè (Costa d'Avorio). In questo centro, nato grazie al progetto "Ripartire" di Lisa Candotti e Michèle Ouattara, viene dato rifugio a tutte le ragazze che furono arruolate come soldati durante la guerra civile iniziata nel 2002. Attraverso la mia piccola esperienza di lavoro teatrale sul campo, sento di poter dire che l'Africa, nonostante le differenze esistenti tra uno Stato e l'altro, è un'unica grande terra mossa dalle stesse energie e dalle stesse dinamiche; viva e tormentata ovunque. E questo mondo non può non essere cantato e mostrato da una donna, una giovane madre, Aisha, che si fa portavoce di sentimenti universali e che, come tutte le donne, "sostiene più di metà del cielo".

30 marzo

Accademia degli Artefatti

Spara, trova il tesoro e ripeti - Nascita di una nazione

di **Mark Ravenhill**

con **Miriam Abutori, Matteo Angius, Gabriele Benedetti, Fabrizio Croci, Pieraldo Girotto**
regia **Fabrizio Arcuri**

Nella primavera del 2007 Mark Ravenhill ha un attacco epilettico che gli causa un coma e una perdita di memoria. Quando si risveglia non ricorda di aver preso l'impegno di scrivere una pièce al giorno per ognuno dei 16 giorni dell'*Edinburgh International Festival*. Nelle settimane successive, fortemente segnato da questa esperienza, Ravenhill scrive "Spara, trova il tesoro e ripeti", un ciclo di 17 pezzi ispirati ad altrettanti classici della letteratura, del cinema o della musica.

Ogni pezzo è autonomo, tutti raccontano della guerra contro il terrore sostenuta dalle 'potenze occidentali'. "BIRTH OF A NATION" è uno dei più importanti e controversi film nella storia del cinema americano. Girato nel 1915 da Griffith e ambientato ai tempi della guerra civile americana. Nella trasposizione contemporanea di Ravenhill un gruppo di artisti del paese occupante viene a lavorare nel paese devastato per promuovere l'efficacia dell'arte e della pratica artistica come rimedio taumaturgico per le tragedie causate dalla guerra.

8 aprile

Egumteatro/Gogmagog

Questa sera si recita la nostra fine (Sogno ma forse no - All'uscita - L'uomo dal fiore in bocca)

tre atti unici di **Luigi Pirandello**

con **Rossana Gay, Carlo Salvador e Tommaso Taddei**

regia **Annalisa Bianco e Virginio Liberti**

Il progetto è frutto della collaborazione tra due realtà.

La regia è affidata a Annalisa Bianco e Virginio Liberti di Egumteatro.

Le voci, i corpi sono quelli di Carlo Salvador e Tommaso Taddei, due attori della compagnia Gogmagog, e Rossana Gay.

Il terreno concreto, sono tre atti unici di Pirandello. "Sogno ma forse no", "All'uscita", "L'uomo dal fiore in bocca".

Il tema che unisce i tre testi è quello della fine, della morte, della coesistenza di più piani di realtà, di più piani di esistenza.

Sogno e veglia, vita e morte convivono ora con concretezza ora con illusione evanescente e portano sulla scena un "teatro del ritorno".

16 aprile

Compagnia Cinematografica

La signorina Else

di Arthur Schnitzler

drammaturgia **Francesca Tacca**

con **Giulia Maulucci, Annagaia Marchioro, Alessandro Vasta, Federico Manfredi**

regia **Roberto Zazzara**

La signorina Else di A. Schnitzler è un viaggio all'interno della vita e della mente di una giovane ragazza, un flusso continuo di pensieri che sonda l'impalpabile umano in tutte le sue sfumature. Forte d'argomenti e di profondità, non manca di leggerezza, ironia e comicità perfino nei momenti più critici della vicenda.

Una giovane ragazza (ma il tutto si comprende bene se a ragazza si sostituisce la parola nazione, la parola popolo) si trova a dover scegliere se vendere il proprio corpo in cambio del salvataggio economico suo e della sua famiglia o se non venderlo, salvare il proprio onore e declinare verso la rovina. Scelta difficile, talmente complessa che porta Else al suicidio.

Schnitzler, maestro di psicologia e ironia, ci permette di entrare con leggerezza nel meccanismo mentale di questo problema. La signorina Else è, in definitiva, un testo contemporaneo, che mette in scena la latente schizofrenia che contraddistingue il pensiero umano.

incontri/seminari

SALA CONFERENZE PALAZZO DELLA CULTURA

9 febbraio ore 16

Giulio Ferroni ordinario di letteratura italiana – università la sapienza di roma

Pirandello e dintorni, ovvero “La passion predominante”

SALA CONFERENZE PALAZZO DELLA CULTURA

24 febbraio ore 11

Davide Rondoni poeta / direttore centro poesia contemporanea università di bologna

A proposito di Giovanni Testori, poeta “maledetto”

AULA MAGNA LICEO SCIENTIFICO ETTORE MAJORANA

10 marzo ore 11

Aida Talliente attrice / autrice

“Aisha, un frammento d’Africa”: stralci dallo spettacolo omonimo sulla esperienza delle ragazze soldato nella guerra in Costa d’Avorio

MUSEO CAMBELLOTTI

8 aprile ore 15

Giorgio Maulucci professore di letteratura italiana e cultore di teatro

“Pirandello, chi?”: un percorso sugli allestimenti del teatro pirandelliano, fra tradizione e sperimentazione

AULA MAGNA LICEO SCIENTIFICO G.B. GRASSI

15 aprile ore 11

Francesca Tacca drammaturga / scrittrice

Tecnica e significato della scrittura drammaturgica: a proposito de “La signorina Else” di A. Schnitzler

con una nota a margine di Giorgio Maulucci sul teatro psicoanalitico

LA SCENA OBLIQUA

in collaborazione con
Giorgio Maulucci

Comune di Latina
Assessorato alla Cultura
Ufficio Teatri
0773652631
anna.marani@comune.latina.it

Liceo Scientifico Statale Ettore Majorana
Liceo Scientifico G.B.Grassi
Museo Cambellotti

info

Atcl 0645426982

botteghino 0773652642

biglietti posto unico euro 7

inizio spettacoli ore 21

i biglietti si acquistano presso il botteghino del Teatro D'Annunzio
gli spettacoli si svolgono presso il Teatro Cafaro

Palazzo della Cultura Comune di Latina
Teatro D'Annunzio Via Umberto I
Teatro Cafaro Via XXI Aprile

incontri e seminari ingresso libero

Sala Conferenze Palazzo della Cultura via Umberto I

Liceo Scientifico Statale Ettore Majorana via Sezze

Liceo Scientifico G.B.Grassi via Sant'Agostino 8

Museo Cambellotti piazza San Marco

VITERBO

EDUARDO

letture-incontri-seminari-proiezioni

2 marzo - 11 maggio

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

2 marzo ore 11

Aula 4

EDUARDO: L'ARTE DEL TEATRO IN TELEVISIONE

Seminario di **Antonella Ottai**, docente presso Università La Sapienza di Roma

introduce Maurizio Giammusso

23 marzo ore 11

Auditorium Facoltà di Lingue

LA POESIA DI EDUARDO

Lecture a cura di **Fatima Scialdone**

introduce Maurizio Giammusso

Tutti conoscono Eduardo come attore e drammaturgo. Pochi sanno che era autore di molte poesie, un insieme di composizioni spesso bellissime, nate negli anni, dalla giovinezza alla estrema maturità. E raccolte in vari libri.

In particolare si servì della poesia per mettere a fuoco i suoi stati d'animo e per concentrarsi sulla creazione delle sue commedie. Da giovane, come tutti, scrisse poesie d'amore di gusto vagamente crepuscolare; nella maturità la poesia lo aiutò quando l'ispirazione drammaturgica si affievoliva (la poesia intitolata 'A gatta do palazzo' anticipa Filumena Maturano); più avanti la usò per rafforzare cari ricordi, come i versi scritti dopo la morte della sua adorata bambina, Luisella; in almeno un caso importante da una lunga poesia nacque direttamente un'opera teatrale: 'De Pretore Vincenzo'.

In una inedita lezione spettacolo, Maurizio Giammusso introdurrà una scelta di pagine lette dall'attrice Fatima Scialdone, che interpreta sia quelle scritte in italiano, sia quelle napoletane.

15 aprile ore 11

Sala Carmen Maria Radulet (Aula Gradoni)

FILUMENA MARTURANO

Lina Sastri incontra gli studenti

introduce Maurizio Giammusso

20 aprile ore 10

Aula 4

SABATO, DOMENICA E LUNEDI'

Proiezione del film di **Paolo Sorrentino** sullo spettacolo prodotto da Teatri Uniti di Napoli con la regia di **Toni Servillo**

introduce Maurizio Giammusso

Celebre commedia di Eduardo De Filippo del 1959, "Sabato, domenica e lunedì" diventa un film diretto da Paolo Sorrentino.

Attraversata da quello che lo stesso Eduardo definì "fermento contestatario", la storia si sviluppa attorno a una famiglia napoletana in cui convivono tre diverse generazioni, in un momento storico cruciale: gli albori del boom economico e il conseguente rivolgimento socioculturale che ha segnato profondamente e tuttora influenza i destini, le idee, i costumi del nostro paese.

Il fortunato e pluripremiato spettacolo di Teatr Uniti con la regia di Toni Servillo diventa un film attraverso l'occhio di Paolo Sorrentino.

27 aprile ore 10

Aula 4

IL CINEMA DI EDUARDO ciclo proiezioni - introduce Maurizio Giammusso

NAPOLETANI A MILANO

con **Anna Maria Ferrero, Eduardo De Filippo, Vittorio Manipoli**

regia **Eduardo De Filippo**

anno **1953**

Gli abitanti di un rione di Napoli devono abbandonare l'area dove vivono che è stata acquistata da un'industria del Nord per costruirvi uno stabilimento. Spacciandosi per i parenti di cinque persone morte nel crollo della loro abitazione durante i lavori di costruzione della fabbrica, una ventina di napoletani guidati da Don Salvatore (Eduardo De Filippo), "sindaco" del rione, si presentano a Milano ai padroni della società per chiedere un indennizzo: inaspettatamente anziché il denaro verrà offerto loro un lavoro in fabbrica.

4 maggio ore 10

Aula 4

IL CINEMA DI EDUARDO ciclo proiezioni - introduce Maurizio Giammusso

QUEI DUE

con **Anna Magnani, Assia Noris, Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo**

regia **Gennaro Righelli**

anno **1935**

Avventure di due guitti (Eduardo e Peppino) di provincia che cercano in tutti i modi di procurarsi da mangiare. Si uniscono a una ragazza, Lili (Assia Noris), e scritturati da un teatro per un numero di magia vengono travolti dai fischi e licenziati. La convivenza del terzetto oltre che dalla fame è turbata dalle continue liti tra i due compagni che cercano di conquistare, invano, il cuore della ragazza. Ispirato in parte all'atto unico Sik-Sik, l'artefice magico, Quei Due è il film più brillante degli esordi cinematografici della coppia De Filippo. Diretto da Gennaro Righelli che mette insieme sketch e situazioni comiche vicini al primo repertorio dei De Filippo ma anche debitrice delle comiche americane.

11 maggio ore 10

Aula 4

IL CINEMA DI EDUARDO ciclo proiezioni - introduce Maurizio Giammusso

ASSUNTA SPINA

con **Anna Magnani, Eduardo De Filippo, Titina De Filippo**

regia **Mario Mattoli**

anno **1948**

Dal dramma (1909) di S. Di Giacomo già filmato nel 1915 e nel 1928. Mentre l'amato Michele è in carcere, la fiera Assunta diventa l'amante di un cancelliere. All'uscita Michele, pazzo di gelosia, uccide il rivale. Assunta si lascia condannare al suo posto. È diretto così bene, e ambientato in una Napoli squallida e violenta così credibile, che alcuni critici ci videro lo zampino di Eduardo. Nella parte che sullo schermo fu di Francesca Bertini e Rina De Liguoro, la Magnani è superba.

EDUARDO

Università degli Studi della Tuscia
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne
0761357604
s_prelin@unitus.it
www.lingue.unitus.it

Comune di Viterbo Assessorato alla Cultura

Info

Atcl 0645426982

tutti gli eventi si terranno presso la
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne
Via Santa Maria in Gradi 4

ingresso gratuito

**la partecipazione all'intera iniziativa
dà diritto a 2 crediti formativi
validi per tutte le facoltà
dell'Università della Tuscia
solo per D.M. 509/00**

RIETI

PREMIO DODICI DONNE
seconda edizione

8 - 14 marzo

TEATRO FLAVIO VESPASIANO

8 - 14 MARZO

ORE 15-21

TREDICI. PASSATO, PRESENTE E FEMMINILE

installazione artistica multimediale a cura di **Roberto Saletti, Fabrizio Pariboni, Antonella Rossi**

A completamento del Premio Dodici Donne proponiamo un percorso artistico multimediale che indaghi alcuni aspetti del mondo femminile e che, partendo dall'esterno del teatro giunga fino al palcoscenico attraverso un filo logico spazio/temporale che pone al suo centro le performance delle attrici in concorso. Con l'installazione TREDICI vogliamo dare, da un lato, uno sguardo sulla memoria delle donne per mezzo del concetto di gioco e di perdita del ruolo e delle certezze del passato, dall'altro, proporre l'idea di una nuova evoluzione del mondo femminile attraverso una diversa prospettiva iconografica. Abbiamo così individuato nel Teatro Flavio Vespasiano tre differenti ambienti attraverso i quali il percorso si completa: la cupola esterna, il foyer e infine l'interno con palchi e balconata fino ad arrivare al palcoscenico.

11 MARZO

ORE 21

omaggio a Christa Wolf

Florian Teatro Stabile d'Innovazione

NELLA PIETRA dal racconto di Christa Wolf

con **Anna Paola Vellaccio**

progetto scenico e regia **Enrico Frattaroli**

in collaborazione con Azienda USL Rieti

PRIMA NAZIONALE

E' la prima versione teatrale in assoluto del racconto *Nella pietra*, di Christa Wolf (scritto nel 1996, è apparso l'anno scorso in Italia nella raccolta *Con uno sguardo diverso*, edizioni E/O 2009). Nella pietra è il resoconto monologico dell'autrice che ripercorre, letterariamente, la sua operazione di protesi all'anca effettuata in anestesia epidurale. L'essere confissa nella pietra è la metafora stessa della sua esperienza: «Il punto nella mia testa che sa che mi stanno aprendo la carne è sveglio. Il punto nella mia testa che dovrebbe avvertire il dolore è congelato nella pietra».

13 MARZO

ORE 10-13

Dedicato a Maurizio Grande

Presentazione del volume **“Dodici donne”** (nuova edizione Bulzoni 2010)

Tavola rotonda

presiede **Ferruccio Marotti**

relatore **Roberto Tessari**

intervengono **Alessandro Berdini, Gioia Costa, Franco Cordelli, Roberto De Gaetano, Fabrizio Deriu, Paolo Fallai, Guglielmo Moneti**

proiezione del video **“Concerto per attore solo”** 1985 (progetto di Maurizio Grande e Ferruccio Marotti su **“Macbeth”** di Carmelo Bene) e frammenti di **“Empedocle tiranno”** 1994 **“Schylock e Faust”** 1995 (drammaturgia Maurizio Grande, regia Alessandro Berdini)

12-13-14 MARZO

ORE 18-20

esibizione Finaliste Premio Dodici Donne

12 MARZO

ORE 21

Maddalena Crippa

in **CANTO POPOLARE**

parole e suoni per Pier Paolo Pasolini

musiche composte ed eseguite da **Paolo Schianchi**

La voce di Maddalena Crippa, raffinatissima ed intensa attrice, dalla brillante e rigorosa carriera, tra le grandi protagoniste della scena internazionale, si veste dell'opera e del pensiero di Pasolini mettendone a nudo la sconvolgente densità poetica.

La parola della poesia incontra i paesaggi musicali composti e interpretati da Paolo Schianchi.

13 MARZO

ORE 21

Anna Proclemer

in **ANNA DEI PIANOFORTI**

di **Cesare Scarton e Mauro Tosti-Croce**

da **Alberto Savinio**

pianoforte **Antonio Sardi de Letto**

La poliedrica personalità di Alberto Savinio (scrittore, musicista, pittore) ha suggerito l'idea di dedicargli una serata dove potessero fondersi insieme i diversi linguaggi della sua creatività. Tra le tante pagine scritte dall'artista un numero non irrilevante è dedicato a soggetti nei quali la musica assume un ruolo protagonista. Ciò avviene comunque nel segno, tipicamente saviniano, dell'insofferenza verso ogni modello codificato e ogni forma di accademismo. Tra i soggetti sottoposti a questo scardinamento metafisico, il pianoforte – il più sacralizzato strumento della tradizione romantico-ottocentesca – assume nella narrazione saviniana tratti di surreale “magismo”. Ed è proprio il pianoforte l'elemento cardine di questa serata, il protagonista diretto o indiretto evocato dalla voce della grande Anna Proclemer.

14 MARZO

ORE 21

Charlotte Rampling

in *KONSTANTINOS KAVAFIS & MARGUERITE YOURCENAR*

con **Polydoros Vogiatzis**

chitarra **Varvara Gyra**

PRIMA ASSOLUTA IN ITALIA

al termine dello spettacolo premiazione delle vincitrici del Premio Dodici Donne

Un incontro letterario e musicale tra il poeta greco e la scrittrice francese.

Konstantinos Kavafis è stato un poeta greco poco conosciuto in vita ma ormai considerato come una delle figure più importanti della letteratura del XX° secolo. Nello spettacolo saranno evocati, attraverso i suoi scritti e le sue lettere, i temi dell'amore, della politica e della morte.

Marguerite Yourcenar è stata la prima ad avere tradotto le opere di Konstantinos Kavafis in francese. Grande scrittrice di romanzi, poetessa, saggista, instaurò una corrispondenza con il poeta greco e scrisse la presentazione critica di Kostantinos Kavafis.

In una di queste prefazioni Marguerite Yourcenar dirà di Kavafis :

« E' anche uno dei più grandi, in tutti i casi il più sottile, il più nuovo forse, il più nutrito dell'inesauribile sostanza del passato. »

Charlotte Rampling torna al teatro con una interpretazione di grande poesia.

PREMIO DODICI DONNE
seconda edizione

Comune di Rieti
Assessorato ai Beni Culturali
Ufficio Teatro
0746287318
teatro@comune.rieti.it
www.comune.rieti.it

Fondazione Flavio Vespasiano
0746488537
info@fondazioneflaviovespasiano.it
www.fondazioneflaviovespasiano.it

Azienda USL Rieti

info

Atcl 0645426982

inizio spettacoli ore 21

botteghino 0746 271335

biglietti

Ramplig intero 25 € ridotto 15 €

Crippa/Proclemer intero 15 € ridotto 10 €

Nella pietra posto unico 10 €

esibizione finaliste premio dodici donne

tedici. passato, presente e femminile installazione multimediale

ingresso libero

Teatro Flavio Vespasiano
Via Garibaldi 104

FROSINONE

RECITAR DANZANDO

sulla nuova danza

EX MATTATOIO

23 APRILE - 7 MAGGIO

23 aprile

Aldes

PASSO - duo

ALTRO PICCOLO PROGETTO DOMESTICO

di e con **Ambra Senatore**

PASSO - duo

progetto vincitore del Premio Equilibrio 2009 della Fondazione Musica per Roma.

progetto e coreografia di Ambra Senatore.

con Ambra Senatore e Caterina Basso.

Questo lavoro ha due moventi: la volontà di danzare maggiormente rispetto alle mie creazioni precedenti, di cercare un movimento in dinamica e nello spazio dando fiducia al corpo, e il desiderio di dirigere un gruppo per la prima volta.

Passo ruota intorno a due macroquestioni: da un lato il rapporto tra realtà e finzione, il limite tra il dentro e il fuori della scrittura scenica, tra partitura e imprevisto; dall'altro la relazione, il rapporto tra individuo e collettività.

Giochiamo con la finzione teatrale e con la variazione inaspettata e continua del senso: l'inattesa deviazione della percezione è una componente del gioco teatrale e di fatto, anche la vita pone di fronte al continuo trasformarsi del senso di quello che incontriamo, chiedendoci elasticità, capacità critica e allenamento al dubbio, alla messa in discussione

ALTRO PICCOLO PROGETTO DOMESTICO

coreografia e interpretazione Ambra Senatore

La preparazione di una ricetta dà il tempo all'azione. Una donna abita uno spazio domestico; cerca l'incontro giocando a citare ed infrangere modelli stereotipati di bellezza.

Presento piccoli atti raccolti dalla vita di tutti i giorni, spostandoli dalla loro possibilità di essere narrativi per traslarli su un piano più ambiguo e surreale. Il gioco scenico è insieme intimo e pieno di complicità diretta verso gli spettatori che svela con ironia la finzione teatrale.

30 aprile

Agar

UNO (FROTTOLA CONTEMPORANEA)

di e con **Paola Bianchi**

UNO è un atto senza parole, senza soluzione, senza finale, senza partita.

Uno si trova lì e dice: devo fare. Allora uno si siede. Uno cerca aria nella sua stanza d'ospedale. Uno si veste.

Uno cerca una strada. Uno sparisce dietro una parrucca. Uno si sente vivo solo quando è camuffato. Uno

prova con la forza. Uno si arrende. Uno parla. Uno potrebbe non rispondere. Uno potrebbe andarsene.

Uno è unico e chiunque al tempo stesso.

che volto ha "io"?

qui non succede mai niente.

e in questa solitudine uno non è nemmeno in grado di ballare...

7 maggio

Robabramata

PLURALE FEMMINILE - ritratto ## 3

di e con **Barbara Toma**

PLURALE FEMMINILE è un progetto ampio, diviso in ritratti, che presenta al pubblico i valori della femminilità rivendicandone il diritto alla diversità e alla libertà.

RITRATTO ## 3 è un lavoro sul femminile che parte dal fisico della donna e si concentra sulla sua valenza di corpo sacrificale, per indagarne la sofferenza e la solitudine.

Trae spunto dalle storie di donne diverse, accomunate dalla sofferenza e, quindi, dalla solitudine: la sofferenza infatti non si può condividere, nella sofferenza si è sempre soli. Pur nel loro isolamento emotivo, queste donne incrociano i loro percorsi fatti di corpo, suono, segno.

RECITAR DANZANDO
sulla nuova danza

Comune di Frosinone
Assessorato alla Cultura
0775265407/265413
culturafrosinone@libero.it
www.comune.frosinone.it

info

Atcl 0645426982

biglietti

posto unico euro 5

inizio spettacoli ore 21

i biglietti si acquistano presso l'Ex Mattatoio nei giorni di spettacolo

Ex Mattatoio
Via Ferrarelli

DIECI ARTISTI PER DIECI LABORATORI

NEI LICEI DEL LAZIO

18 GENNAIO - 26 MARZO

I licei del Lazio diventano un grande palcoscenico per la didattica teatrale, una palestra per le arti sceniche, per un confronto forte e diretto con i giovani

Liceo Scientifico Guglielmo Marconi - Colferro (Rm)

18, 20, 22 gennaio

ANDREA COSENTINO: *TELEMOMO' LAB - la televisione smontata dai giovani*
laboratorio di racconto, animazione e manipolazione di pupazzi e oggetti

Liceo Scientifico e Classico Sez. Annessa Gen. William Orlando Darby - Cisterna di Latina (Lt)

25, 26, 27 gennaio

CATERINA INESI: *LABORATORIO DI DANZA CON MUSICA DAL VIVO*
tecnica e improvvisazione di movimento in relazione alla musica per gli studenti delle scuole superiori. Musica dal vivo Marco Della Rocca (percussioni, batteria, clarino, basso elettrico)

Liceo Scientifico Galileo Galilei - Civitavecchia (Rm)

26, 27, 28 gennaio

ELEONORA DANCO: *L'ENERGIA ATTRAVERSO LA DISCIPLINA*
seminario di teatro per gli studenti delle scuole superiori

Liceo Classico e Scientifico Lorenzo Rocci - Passo Corese (Comune di Fara in Sabina - Ri)

27, 28, 29 gennaio

LOREDANA PARRELLA: *IL CORPO COME CROCEVIA DEL PERCORSO EVOLUTIVO*
laboratorio di teatro fisico

Liceo Classico via di Scroccarocco - Segni (Rm)

1, 3, 5 febbraio

GIOVANNA VELARDI: *IL CORPO E LA DINAMICA DEL PERSONAGGIO*

corpo, danza, spazio, tempo, creatività. Il clown attraverso la danza contemporanea

Liceo Sociopsicopedagogico e Linguistico Isabella d'Este - Tivoli (Rm)

16, 17, 18 febbraio

DANIELE TIMPANO & ELVIRA FROSINI: *CORPI IN SCENA: COSTRUZIONE E SABOTAGGIO*
laboratorio per le scuole medie superiori

Liceo Scientifico Galileo Galilei - Tuscania (Vt)

9, 10, 11 marzo

FABRIZIO ARCURI: *STRADE PERDUTE*
i laboratori di Accademia degli Artefatti

Istituto Magistrale Elena Principessa di Napoli - Rieti

10, 11, 12 marzo

PAOLA RINALDI: *METODO, CONCENTRAZIONE, PERCEZIONE*
seminario di recitazione per studenti dei licei secondo il metodo di Giancarlo Cobelli

Liceo Classico Pacifici e De Magistris - Sezze (Lt)

10, 11, 12 marzo

ILARIA DRAGO: *IL SUONO, L'EMOZIONE, IL CORPO*
seminario di teatro

Liceo Classico Dante Alighieri - Anagni (Fr)

23, 25, 26 marzo

ALESSANDRA SINI: *ORIENTAMENTO DINAMICO*
laboratorio di movimento creativo

Progetti per il teatro
a cura di
Alessandro Berdini
Luca Fornari

Regione Lazio Assessorato alla Cultura Spettacolo e Sport
www.culturalazio.it

A.T.C.L.
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio
www.atclazio.it

Logo regione

Logo atcl

Logo comuni Latina, Viterbo, Rieti, Frosinone